



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 58

OGGETTO:

Nuova denominazione e integrazione dell'Elenco degli Operatori selezionati per il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*), a supporto dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.

L'anno duemilaventuno il giorno sette del mese di ottobre alle ore 18.00, presso la sede operativa di Casale Monferrato – viale Lungo Po Gramsci n. 10, si è riunito il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, nelle persone di:

| PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------------|----------------|
| ROBERTO SAINI (Presidente) | |
| UGO BALDI | |
| MATILDE CASA | |
| ALICE CERUTTI (Vice Presidente) | |
| LIBERO FARINELLI | |
| LUCA FERRARI | |
| ANDREA MANDARINO | |
| LAURA POMPEO | |
| DANIELE RONCO | |

Partecipa all'adunanza con voto consultivo il Direttore dell'Ente, dott. Dario Zocco, in qualità di segretario.

Con l'intervento e con l'opera del rag. Eugenio Timo in qualità di coadiutore della Direzione.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente;

considerato che dal 1° gennaio 2021, in attuazione della legge regionale del Piemonte 27 marzo 2019, n. 11 - modificata dalla legge regionale 28 aprile 2020, n. 10 - all'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino, che ha preso il nome di Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, è stata trasferita la gestione della Riserva naturale della Confluenza del Maira, della Riserva naturale della Lanca di San Michele, della Riserva naturale della Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna, della Riserva naturale del Meisino e dell'Isolone Bertolla, della Riserva naturale dell'Oasi del Po morto, della Riserva naturale del Molinello, della Riserva naturale Le Vallere, della Riserva naturale Arrivore e Colletta, della Riserva naturale dell'Orco e del Malone e della Riserva naturale della Confluenza della Dora Baltea (facenti ora parte del Parco naturale del Po piemontese), del Parco naturale della Collina di Superga, della Riserva naturale del Bosco del Vaj, della Riserva naturale del Mulino Vecchio e della Riserva naturale dell'Isolotto del Ritano, già di competenza dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese;

dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore delle citate leggi regionali n. 11/2019 e n. 10/2020 e in particolare dell'istituzione del Parco naturale del Po piemontese e del Parco naturale del Bosco della Partecipanza e delle Grange vercellesi, è stata anche incrementata la superficie di aree protette in gestione al nuovo Ente-Parco;

vista la Legge n. 394/1991 (e s.m.i.) "*Legge quadro sulle aree protette*", che all'art. 11, comma 4 prevede la possibilità di prelievi faunistici e abbattimenti selettivi al fine di "*ricomporre equilibri ecologici*";

vista la Legge n. 157/1992 (e s.m.i.) "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", che qualifica la fauna selvatica quale "*patrimonio indisponibile dello Stato*", disponendo la possibilità da parte delle Regioni di intervenire sul controllo della fauna selvatica anche in aree a divieto di attività venatoria;

dato atto che la disciplina del controllo numerico delle specie è prevista, a livello sovranazionale, dall'art. 9 della "*Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa*" (Convenzione di Berna - 1979), dall'art. 9 della Direttiva "*Uccelli*" 79/409/CEE (e s.m.i.) e dalla Direttiva "*Habitat*" 92/43/CEE;

visto l'art. 33 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) che prevede la possibilità di effettuare interventi di abbattimento selettivo nelle Aree protette al fine del raggiungimento e della conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale, sulla base di piani elaborati e approvati dal soggetto gestore dell'Area protetta stessa, previo parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) e sulla base delle osservazioni vincolanti formulate dalla Regione Piemonte;

visto il D.P.G.R. 24 marzo 2014 n. 2/R "*Regolamento regionale recante: <Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette>*";

dato atto che il suddetto Regolamento prevede che gli interventi di prelievo faunistico, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera b) della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.), possano anche essere svolti da Operatori selezionati per il controllo della specie Cinghiale, formati attraverso corsi di abilitazione così come previsti nelle Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle Aree protette redatto dall'ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;

vista la deliberazione n. 28 del 29/10/2019 del Consiglio dell'ex Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino, ad oggetto: «*Proroga del "Piano di gestione e controllo della*

popolazione di Cinghiale nei territori di competenza dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, per il periodo 2015-2019" al triennio 2020-2022»;

visto il decreto n. 44 del 29/8/2019 del Commissario dell'ex Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, con cui era stato approvato il "*Piano di controllo e gestione del Cinghiale nei territori di competenza delle aree protette del Po torinese*" per il periodo 2019-2023;

dato atto che è in corso la revisione integrale delle procedure, delle azioni e delle competenze concernenti l'attuazione dei Piani dei due tratti e che per l'anno 2022 sono previste la stesura e la relativa approvazione del "*Piano di gestione e controllo della popolazione di Cinghiale nei territori di competenza dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese*" che subentrerà a quelli precedentemente citati per i due tratti;

considerato necessario implementare il numero degli Operatori selezionati residenti nei Comuni compresi nel territorio di competenza dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e nei Comuni limitrofi, al fine di poter disporre di un maggior numero di collaboratori presenti sul territorio, in grado di dare maggiore e tempestiva collaborazione all'Ente-Parco nelle attività previste dai Piani menzionati;

dato atto che l'art. 6 del Regolamento regionale n. 2/R del 2014, citato poc'anzi, ha introdotto alcuni adempimenti per il soggetto gestore di un'area protetta che intenda avvalersi di operatori esterni per gli interventi di cattura e prelievo faunistico, fra i quali rientra:

- la predisposizione di un apposito disciplinare deontologico, che preveda esplicitamente le fattispecie di revoca dell'autorizzazione nel caso di mancato rispetto del disciplinare stesso, nonché quelle di revoca dell'attestato conseguito a seguito dei corsi abilitanti alle attività di gestione faunistica;
- la sottoscrizione del disciplinare deontologico da parte dei soggetti autorizzati;
- l'esistenza di un'apposita polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni che i soggetti autorizzati possano arrecare a persone e cose;
- l'esistenza di un'apposita polizza assicurativa a copertura degli eventuali infortuni in cui possano incorrere i soggetti autorizzati, nello svolgimento delle attività di cui al Regolamento in questione;
- l'istituzione e l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti autorizzati alle operazioni di prelievo ai sensi dell'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (e s.m.i.);
- la disciplina dei limiti e delle modalità per lo svolgimento delle attività dei soggetti autorizzati, previste dal piano di gestione faunistica;

richiamato il decreto n. 6, adottato il 9/2/2016 dal Presidente dell'ex Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino, con il quale era stato istituito l'elenco degli Operatori selezionati per il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*), a supporto delle attività coordinate da quell'Ente-Parco, con il relativo Disciplinare deontologico;

richiamato altresì il decreto n. 3, adottato il 18/1/2018 dal Presidente dell'ex Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, con il quale era stato aggiornato l'elenco degli Operatori selezionati per il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*), a supporto delle attività coordinate da quell'Ente-Parco;

dato atto che cambiando la denominazione dell'Ente-Parco il nuovo documento unitario, allegato alla presente, diventa "ELENCO DEGLI OPERATORI SELEZIONATI PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (*SUS SCROFA*) A SUPPORTO DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE";

ritenuto opportuno, quindi, integrare il suddetto Elenco per far fronte alla maggiore estensione territoriale delle aree protette di competenza dell'Ente-Parco e al crescente impegno degli Operatori

selezionati, con l'inserimento di nuovi collaboratori già abilitati ma anche tramite l'organizzazione di un apposito corso di formazione per abilitarne di nuovi;

considerato il lavoro svolto in questi anni dai responsabili per la gestione e il controllo del cinghiale nei due ex Enti-Parco citati in precedenza, che testimonia come il rapporto con gli Operatori sia basato, oltre che sulla documentazione autocertificata, su un reciproco rapporto di fiducia, da cui discende la necessità di individuare i nuovi Operatori non solo in base a un criterio geografico ma anche a un criterio di affidabilità, in base alle informazioni assunte dal personale dell'Ente-Parco;

vista la necessità di intervenire tempestivamente, demandando al direttore e alla struttura dell'Ente anche il compito di organizzare il suddetto corso di formazione;

ritenuto opportuno informare in proposito la Comunità delle Aree protette del Po piemontese;

dato atto che è stato espresso il parere favorevole del Direttore, dott. Dario Zocco, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

a voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

d e l i b e r a

di approvare il nuovo: "ELENCO DEGLI OPERATORI SELEZIONATI PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (*SUS SCROFA*) A SUPPORTO DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE", che discende dalle considerazioni riportate in premessa;

di dare atto che il suddetto ELENCO, allegato alla presente quale parte integrante, comprende anche gli Operatori selezionati inseriti ex novo, come opportunamente evidenziato nel documento stesso;

di demandare al direttore e alla struttura dell'Ente il compito di organizzare il corso di formazione citato in premessa, per abilitare nuovi Operatori selezionati per il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*), a supporto delle attività coordinate dall'Ente-Parco;

di informare in proposito la Comunità delle Aree protette del Po piemontese;

di inviare la presente deliberazione alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree naturali, per opportuna conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it.

Allegato: ELENCO DEGLI OPERATORI SELEZIONATI PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (*SUS SCROFA*) A SUPPORTO DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE, integrato con i nuovi nominativi.

Letto, confermato e sottoscritto (con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005)

IL PRESIDENTE
ROBERTO SAINI

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE
EUGENIO TIMO

IL SEGRETARIO
DARIO ZOCCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. **58** è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it a far data dal **14 ottobre 2021**

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Visto in ordine alla regolarità contabile

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

In ordine alla regolarità tecnico-amministrativa si esprime parere favorevole

IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Valenza, _____

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Diventata esecutiva il **24/10/2021**